

Al centro dell'incontro con l'assessore regionale Mancini anche l'utilizzo dei fondi comunitari

# Traversa assesta altri due colpi

*L'arena "Magna Graecia" e parte di Palazzo Fazzari saranno trasferiti al Comune*



Da sinistra: il sindaco Michele Traversa e l'assessore regionale al Bilancio e Patrimonio, Giacomo Mancini

di ANTONIOLIOTTA

UN FACCIA a faccia di quaranta minuti per porre le basi concrete di una strategia di sviluppo per il capoluogo di regione. Il sindaco Michele Traversa ha incontrato ieri, negli uffici di via Massara, l'assessore regionale al Bilancio e al Patrimonio, Giacomo Mancini. Il confronto si è imperniato su due livelli: da una parte, le dinamiche riguardanti il patrimonio immobiliare della Regione presente in città, dall'altra il corretto utilizzo dei fondi comunitari messi a disposizione dall'Ente. «Traversa ha idee chiare e lungimiranti su entrambi i fronti - ha commentato l'assessore Mancini al termine della riunione - che troveranno sicuramente un consenso fattivo da parte nostra».

E alcuni importanti risultati il sindaco li ha già portati a casa: due importanti immobili di proprietà regionale - l'Area Polifunzionale "Magna Graecia" e una parte dello storico Palazzo Fazzari (due appartamenti al terzo e quarto piano) - saranno trasferiti, nelle prossime settimane, all'amministrazione comunale; restano da definire le modalità di affidamento - se in comodato d'uso o donazione - aspetto su cui dovranno confrontarsi i tecnici dei due Enti.

«L'Arena di Lido si trova ora in una situazione di totale degrado - ha detto il sindaco - la nostra richiesta è di poterla rivitalizzare e valorizzare, rendendola fruibile, con apposite coperture, per

365 giorni all'anno. L'area servirà anche per manifestazioni sportive, fiere, iniziative culturali». Il recupero e la riqualificazione dell'Arena Magna Graecia, realizzata da Traversa quando ricopriva l'incarico di assessore regionale al Turismo e costata 4 miliardi di lire, si inserisce nel piano di rilancio della zona marinara e rappresenta uno dei tasselli per la valorizzazione turistica del quartiere, insieme al progetto per il porto, per l'ex area Teti e per il parco dell'ex Galini.

Più articolato il discorso riguardante Palazzo Fazzari. La Regione è proprietaria di due locali al terzo e al quarto piano dello storico edificio di corso Mazzini per un totale di 700mq. L'immobile è stato inserito dall'assessorato regionale al Patrimonio nel piano delle valorizzazioni e delle alienazioni.

L'ok dell'assessore Mancini consentirà al Comune di valorizzare immediatamente il bene, attraverso una ristrutturazione, anche se l'idea del sindaco è quella di acquistare la restante parte del palazzo, quella che ospita il Circolo Unione e che è di proprietà di un privato. Restano aperte le ipotesi circa il futuro utilizzo della struttura, una volta entrata nella disponibilità dell'amministrazione comunale: quella più accreditata è destinarvi un'ampia sede di rappresentanza della Giunta regionale, che serva per le riunioni e per le frequenti occasioni in cui il Presidente e gli assessori devono ricevere ospiti e delegazioni. Ma in ballo ci sono anche altre possibilità: lo

storico palazzo neorinascimentale - voluto dal generale garibaldino Achille Fazzari e costruito tra il 1870 e il 1874 su progetto dell'architetto fiorentino Federico Andreotti - potrebbe essere destinato a sede del Rettorato dell'università "Magna Graecia", ad altra attività universitaria o, ancora, a sede della Sovrintendenza regionale dei beni architettonici e paesaggistici della Calabria, che attualmente si trova a Cosenza. Questa struttura viene, invece, ritenuta "strategica" per il rilancio del centro storico.

Nel corso dell'incontro il sindaco Traversa e l'assessore Mancini hanno approfondito altri temi, tra cui l'utilizzazione dei fondi europei e dei finanziamenti previsti per il completamento della città della regionale e per la realizzazione della metropolitana.

«Ora la città - ha commentato il sindaco - ha commentato il sindaco».



co-può contare su una serie di formidabili contenitori da utilizzare per le attività direzionali e culturali».